Scritto da Red.
Giovedì 18 Marzo 2021 18:50



BRUXELLES – "I responsabili scientifici dell'Ema – dichiara in una nota l'eurodeputato Piernicola Pedicini – hanno stabilito che il vaccino AstraZeneca è sicuro, ma a questo punto è necessario che ci sia un'operazione trasparenza da parte di tutte le autorità sanitarie, sia nazionali che europee. L'efficacia della campagna vaccinale dipende dalla fiducia che i cittadini ripongono nelle vaccinazioni, ecco perché occorre condividere tutte le informazioni sui possibili eventi avversi. In conferenza stampa gli scienziati dell'Agenzia europea del farmaco hanno affermato che non risulta nessun incremento di trombosi rispetto alla popolazione non vaccinata nello stesso periodo temporale di riferimento e che, in ogni caso, i dati non si discostano molto da quelli registrati anche con la somministrazione di altri sieri. Bisogna affidarsi alla scienza perché è l'arma che fa la differenza tra l'epoca moderna e il medioevo. Ma le valutazioni scientifiche devono essere libere, indipendenti e trasparenti.

I responsabili scientifici dell'Ema e delle agenzie degli Stati membri devono potenziare la sorveglianza e la registrazione di eventuali effetti avversi della vaccinazione contro il Covid e rendere questi dati pubblici. Solo così possiamo ripristinare la fiducia delle persone e contrastare il fenomeno dell'hesitancy che impedisce il raggiungimento di una adeguata copertura vaccinale su larga scala".

* * *

Anche il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5s, è intervenuto sull'argomento: "Bene i chiarimenti di Ema: il vaccino AstraZeneca è sicuro ed efficace. Il nemico da battere è il covid19, non i vaccini. Ora non sprechiamo altro tempo: riprendiamo la campagna vaccinale a pieno regime, recuperando i giorni persi. È ora di uscire da questa pandemia".

Aggiornamento del 19 marzo 2021, ore 14.12 - *AstraZeneca. Pedicini: "Casi trombosi in Italia non legati al vaccini, sotto esame i casi rari"* -
Vaccino, l'eurodeputato campano Piernicola Pedicini, dopo l'ok dell'Ema al vaccino AstraZeneca, chiede che ora si proceda ad una vigilanza attiva e alla condivisione dei dati, dopo i casi individuati, al fine di capirne di più e recuperare credibilità. La trasparenza, per i cittadini ancora molto preoccupati, deve essere al primo posto per una buona riuscita della campagna di vaccinazione. A maggior ragione dopo il recente sondaggio condotto da Emg-Different per AdKronos. Alla domanda 'la vicenda AstraZeneca ha influenzato la sua fiducia sui vaccini?', il risultato mostra un Paese spaccato a metà: il 49% risponde sì, il 49% no, il 2% preferisce non rispondere.

BRUXELLES – "Il vaccino AstraZeneca non è associato a un aumento del rischio complessivo di trombosi in coloro che lo ricevono, ma gli esperti scientifici dell'Ema svolgeranno ulteriori analisi sui casi rari dei coaguli di sangue - 25 casi su 20 milioni di persone vaccinate - che sebbene pochi, saranno ulteriormente attenzionati. Sono questi quindi i veri eventi avversi da approfondire, non i casi di trombosi". Esordisce così, in una nota stampa, l'eurodeputato Piernicola Pedicini a commento delle conclusioni esposte ieri dall'Agenzia europea del farmaco sulla sicurezza del vaccino AstraZeneca.

"Questi dettagli devono essere ben chiari all'opinione pubblica – prosegue l'eurodeputato –. È importante per incrementare la fiducia nei vaccini e per contribuire a diffondere una conoscenza vera sulla portata e sulla natura dei possibili effetti collaterali. Ed è altrettanto importante dire che esclusa la connessione tra l'antidoto AstraZeneca e i casi di trombosi, anche rispetto ai casi rari ancora non è stato provato un nesso causale con il vaccino, ed è per questo motivo che questi casi saranno sottoposti a ulteriori analisi. A questo punto la vera sfida è combattere la disinformazione e rendere fruibili i dati scientifici relativi al siero a tutta la popolazione. Solo così si può rimediare al danno di credibilità inferto all'efficacia dei vaccini, dagli eventi di questi giorni", conclude Pedicini.